



## COMUNICATI STAMPA

Zurigo, 12 giugno 2019

### **Più qualità nelle conferenze dedicate alla mortalità e alle morbidità**

**Nuove linee guida per lo svolgimento delle cosiddette conferenze dedicate alla mortalità e alla morbidità – una modalità di apprendimento affermata dopo danni ai pazienti in ospedale – e un nuovo programma pilota nazionale per l'impiego ottimale della checklist chirurgica: sono questi gli ultimi due lavori della Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera, che da quindici anni si impegna per un miglioramento duraturo della sicurezza dei pazienti.**

«Le conferenze dedicate alla mortalità e alla morbidità mi consentono di illustrare ai miei collaboratori che cosa è importante per me. Posso dire 'In questo caso facciamo così, la priorità è questa', e spesso mi accorgo che questa chiarezza è un sollievo per i collaboratori.»

Le conferenze dedicate alla mortalità e alla morbidità, uno strumento di apprendimento individuale e organizzativo negli ospedali acuti, permettono di discutere complicanze mediche, decorsi inusuali e decessi inaspettati. Esse aiutano i medici e i team interprofessionali degli istituti sanitari a individuare le cause di errori nella presa a carico dei pazienti, a scambiarsi opinioni su aspetti rilevanti per la sicurezza e a sviluppare misure efficaci per aumentare la sicurezza dei pazienti.

Le nuove linee guida di Sicurezza dei pazienti Svizzera per lo svolgimento di conferenze dedicate alla mortalità e alla morbidità, che si rivolgono a primari, direttori medici, gestori del rischio e altri quadri in seno agli ospedali, contengono materiale per la prassi, dalla checklist per la selezione dei casi al questionario di valutazione. Sono state redatte dalla Fondazione in collaborazione con esperti, testate in ospedali selezionati e ottimizzate. Il documento, di una quarantina di pagine, è disponibile in italiano, tedesco e francese, e gode del sostegno della Federazione dei medici svizzeri (FMH), dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e dell'Associazione svizzera dei medici con attività chirurgica ed invasiva (FMCH).

Da un sondaggio tra oltre trecento primari di varie discipline sullo stato e il fabbisogno di perfezionamento delle conferenze dedicate alla mortalità e alla morbidità era emerso che sono ben poche le raccomandazioni internazionali considerate nella prassi in Svizzera. «Svolgere una conferenza dedicata alla mortalità e alla morbidità attenendosi a queste linee guida è impegnativo, ma fattibile», ha dichiarato il prof. dott. David Schwappach, responsabile scientifico presso la Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera. «Un'applicazione sistematica consente agli ospedali di apprendere dagli incidenti, di migliorare strutture e processi interni, e di promuovere la cultura della sicurezza.»

#### **Programma pilota nazionale «progress! COM-Check – chirurgia sicura»**

Il programma pilota nazionale «progress! COM-Check – chirurgia sicura» si rivolge agli ospedali acuti nei quali l'utilizzo della checklist chirurgica è standard. Quest'ultima aiuta a ridurre gli errori (*errors*) e gli eventi indesiderati (*adverse events*) durante un intervento, e favorisce la collaborazione e la comunicazione in seno al team interprofessionale.

Se con il primo programma «progress! Chirurgia sicura» del 2013-2015 Sicurezza dei pazienti Svizzera ha adattato per la Svizzera la Surgical Safety Checklist dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), con il programma «progress! COM-Check – chirurgia sicura» l'obiettivo è fornire un contributo tangibile a un utilizzo ottimale della checklist chirurgica.

A tale scopo, nel quadro della gestione interna della qualità si prevede di verificare regolarmente l'impiego della checklist chirurgica in venti ospedali pilota di tre regioni linguistiche e di monitorare la procedura incentrando l'attenzione sui processi nel team e legati alla comunicazione importanti per la sicurezza. Il rilevamento della *compliance* viene effettuato da un gruppo interprofessionale, che svolge osservazioni e formula un immediato riscontro volto a favorire l'apprendimento. «Si tratta di indurre gli ospedali a ottimizzare e aggiornare autonomamente l'utilizzo della checklist», spiega David Schwappach. «Gli strumenti migliori sono le osservazioni in loco e i riscontri collegiali.»

Dal 2013, con il sostegno dell'UFSP Sicurezza dei pazienti Svizzera realizza programmi pilota della serie «progress!» nel quadro della strategia della qualità della Confederazione. Insieme a istituti selezionati del settore sanitario svizzero, gli esperti della Fondazione testano strumenti per incrementare la sicurezza dei pazienti sulla base dell'evidenza scientifica. Tre programmi pilota, dedicati ai temi della chirurgia sicura, della farmacoterapia sicura nei punti di interfaccia e della sicurezza nel cateterismo vescicale, sono già stati portati a termine con successo. In corso, oltre al citato programma «progress! COM-Check – chirurgia sicura», ce n'è un secondo incentrato sulla farmacoterapia sicura nelle case per anziani e di cura.

**Rapporto annuale 2018 della Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera:**

[www.securitedespatients.ch/rapports-annuels](http://www.securitedespatients.ch/rapports-annuels)

**Linee guida per lo svolgimento delle conferenze dedicate alla mortalità e alla morbidità:**

[www.securitedespatients.ch/rmm](http://www.securitedespatients.ch/rmm)

Panoramica a pagina 11 del rapporto annuale 2018

**Programma pilota nazionale «progress! COM-Check – chirurgia sicura»:**

(in francese) [www.securitedespatients.ch/com-check](http://www.securitedespatients.ch/com-check)

Panoramica a pagina 5 del rapporto annuale 2018

---

**UFFICIO STAMPA:**

Anna Wegelin, Responsabile Comunicazione

T +41 43 244 14 87, M +41 76 588 30 06

[wegelin@patientensicherheit.ch](mailto:wegelin@patientensicherheit.ch)

---

La Fondazione per la Sicurezza dei Pazienti Svizzera si impegna per una costruttiva e coerente cultura della sicurezza nel settore sanitario. Assieme ad altri attori nell'ambito Public Health il centro di competenza lancia e realizza dei programmi di qualità nazionali nonché progetti di ricerca per uno stabile aumento della sicurezza dei pazienti.